

## VareseNews

### 150mila euro per salvare bus e posti di lavoro. Ma il comune non li ha

**Pubblicato:** Mercoledì 21 Marzo 2012



**Dal 1 aprile Busto potrebbe raggiungere un poco invidiabile primato: esempio unico in Italia (e forse nel mondo) di città da 80mila abitanti senza un servizio di trasporto pubblico.** Se infatti non si interverrà in qualche modo, dal prossimo mese Stie cesserà il servizio lasciando a piedi i suoi passeggeri e a casa 95 dipendenti. Eppure per salvare tutto e tutti servirebbero “solo” 150mila euro. **E’ lo stesso assessore Claudio Fantinati a calcolarlo all’interno della commissione trasporti riunitasi il 20 marzo.** «Stie denuncia uno sbilancio economico di 150mila euro sulla nostra città -analizza l’assessore- ma **se dovessimo intervenire questo equivarrebbe a quadruplicare il costo iniziale del servizio**». Esborso che il comune non sarebbe disposto a sostenere e che avvolge in un futuro incerto gli autobus, almeno «fino a giovedì prossimo, quando avremo un incontro con l’assessore regionale».

E’ a quella data che l’assessore guarda per capire se e come salvare il servizio ma di una cosa sola è certo: **«comunque andrà, la fascia scolastica sarà salvata**». Il rischio quindi di studenti abbandonati alle fermate in attesa di autobus che non passeranno sembra essere scongiurato grazie al fatto che «il comune ricorrerà a risorse interne». **Ma di “risorse interne” per le altre fasce non ce ne sono ed è proprio su questo punto che le opposizioni si accendono.** «Con una delibera della giunta avete speso **100mila euro per un evento effimero come il Baff** -attacca il consigliere PD **Angelo Verga**– e adesso dite che **non potete trovarne 150mila per salvare un servizio così importante?**». Sulla stessa linea tutto il fronte democratico con **Valerio Mariani** che evidenzia come **«dopo vent’anni di politica di centro destra siamo arrivati a privati che ogni 3 mesi ci minacciano per avere più soldi**» ed **Erica D’Adda** che ricorda come **«la svendita di Agesp doveva essere la soluzione di tutti i mali, e invece eccoci qui**». Anche il senatore Rossi è critico verso la gestione chiedendo «una rivoluzione, anche tornando alla gestione pubblica, che la società civile ci impone».

**L’assessore Fantinati ascolta precisando tuttavia che «l’impegno dell’amministrazione non abbia raffronti in nessun’altra città»** e questo sarebbe testimoniato dal fatto che «abbiamo investito risorse straordinarie per un servizio che non ha migliorato la sua qualità». Tuttavia, con la **gara provinciale arenata in tribunale e quella locale che è ancora in fase di definizione**, il futuro del servizio pubblico e dei lavoratori rimane nebbioso. **L’assessore, con un pubblico mea culpa, ammette errori delle precedenti amministrazioni nella gestione** della questione convinto però del fatto che «non può essere il Comune a salvare un’azienda privata che raccoglie solo 300mila euro all’anno in biglietti».

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it